

9. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2013 ammontano a euro 437,6 milioni, in diminuzione rispetto al valore evidenziato al 31 dicembre 2012 che era pari a euro 490,8 milioni. La seguente tabella

espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Lavori progressivi	7.363.686	8.700.564	(1.336.878)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(6.926.126)	(8.209.806)	1.283.680
Totale lavori in corso su ordinazione	437.560	490.758	(53.198)

Di seguito si riepilogano le classi di commesse più significative che compongono le rimanenze di

lavori in corso di esecuzione e la relativa produzione del 2013:

(Valori in euro/000)	Lavori in corso alla data di riferimento			Produzione
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	
Venezuela	228.923	185.491	43.432	172.549
Romania	22.216	31.603	(9.387)	36.048
Qatar	8.067		8.067	8.067
Alta Velocità/Capacità	20.946	99.099	(78.153)	72.736
Salerno–Reggio Calabria Lotti 5–6	73.077	76.896	(3.819)	106.041
S.S. 36	32.243	43.284	(11.041)	42.619
Ponte di Messina	21.178	19.985	1.193	1.407
Pedelombarda	8.281	204	8.077	170.236
Consorzio Costruttori TEEM				44.320
Tangenziale Esterna di Milano		13.117	(13.117)	
SS 106 Jonica	6.390	2.495	3.895	3.896
Lambro				51.337
La Quado	6.172	3.390	2.782	24.131
Altre	10.067	15.194	(5.127)	20.172
Totale	437.560	490.758	(53.198)	753.559

Per quanto attiene agli attivi relativi alla commessa “Attraversamento stabile dello Stretto di Messina”, la cui esecuzione è stata affidata al contraente generale Eurolink S.c.p.A., SPV partecipata da Impregilo in qualità di leader con una quota pari al 42%, si ricorda che, in data 2 novembre 2012, è stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto “Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell’opera) e in materia di trasporto pubblico locale”. A seguito dell’emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partner, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto conto dell’interesse preminente alla realizzazione dell’opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e comunitarie delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali; dall’altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Coerentemente con quanto descritto, inoltre, il portafoglio ordini alla fine dell’esercizio 2012 è stato rettificato per riflettere l’eliminazione del progetto qui descritto. Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, i consulenti che assistono Impregilo e il contraente generale in tali ambiti li supportano nella valutazione ragionevolmente positiva circa l’accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei relativi residui attivi iscritti in bilancio in relazione a tale progetto.

Impregilo S.p.A. è presente in Venezuela attraverso la propria stabile organizzazione che direttamente o in partnership con soci internazionali svolge diversi lavori ferroviari e idroelettrici, con una presenza consolidata nell’arco di oltre un decennio nel territorio locale sia a livello sociale sia a livello economico-industriale.

Negli ultimi anni i rapporti con i committenti, tutti di emanazione governativa, sono stati caratterizzati da

regolare lentezza nei pagamenti. Tale aspetto si è accentuato nell’ultimo anno a seguito del cambiamento ai vertici del Governo del Paese, avvenuto all’inizio del 2013, e del contestuale inasprimento delle tensioni sociali che hanno accompagnato tale transizione politica.

A fronte del sostanziale stallo manifestato dai committenti in tale contesto la Società ha sospeso temporaneamente le attività produttive.

Per quanto riguarda i lavori ferroviari, si segnala come sia stato predisposto a inizio febbraio 2014 un accordo (cd. “Punto de Cuenta”) che è stato firmato dal Presidente IFE (il committente) e dal Ministero del Tesoro e che però è in attesa della formale convalida da parte del Presidente della Repubblica. Tale accordo prevede il pagamento progressivo di circa l’82% della totalità dei crediti esistenti alla fine del 2013 entro la fine del 2014.

Per quanto riguarda invece i lavori idroelettrici, realizzati attraverso il consorzio OIV Tocoma, in vista della scadenza del termine contrattuale di ultimazione dei lavori – previsto per la metà di novembre 2013 – è stata predisposta, su richiesta della committenza, la riprogrammazione dei lavori a finire, con la previsione relativa alla ripresa dei lavori a inizio maggio 2014 e alla conclusione degli stessi per la fine del 2016. Tale proposta è tuttora oggetto di analisi da parte del Cliente, anche alla luce delle legittime richieste di pagamento del debito certificato e della definizione delle risorse finanziarie future per garantire il normale svolgimento dei lavori a finire.

Le opere in corso di realizzazione da parte di Impregilo S.p.A. sono infrastrutture di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista economico-industriale sia da quello sociale, e già in passato, per le vicende che hanno caratterizzato la storia politica recente del paese, ci si è trovati di fronte a temporanee situazioni di incertezza non criticamente difforni rispetto alla situazione attuale ma che si sono sempre risolte in senso positivo e senza che da esse si originassero significative passività. Con tali presupposti, e sulla base del continuo e attento monitoraggio della situazione del Paese, svolto congiuntamente con i propri partner, anche attraverso incontri con i Committenti e con le autorità governative locali finalizzati al presidio e tutela delle posizioni della Società, non si ritiene probabile la sussistenza di rilevanti criticità in merito alla realizzabilità dei propri

Bilancio separato di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2013

attivi netti, fatta eccezione per l'estensione dei tempi d'incasso che è stata adeguatamente tenuta in considerazione nelle valutazioni di bilancio. Data la delicatezza e complessità della situazione che si è venuta a creare a livello politico non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi a oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Per quanto attiene ai lavori in corso relativi ai progetti ferroviari eseguiti in Venezuela, nonostante le ulteriori criticità emerse descritte nel paragrafo Aree di rischio

del settore Costruzioni nella Relazione sulla gestione, non si ritiene sussistano significativi rischi in relazione al recupero dei relativi attivi, ancorché tale recupero sia normalmente atteso in un arco temporale significativamente più esteso rispetto a quanto osservabile in altri contesti geografici. Le opere in corso di esecuzione, infatti, rivestono carattere strategico per il paese e le relazioni contrattuali attualmente esistenti con i committenti supportano ragionevolmente le aspettative di realizzo di tali attività, coerentemente riflesse nella valutazione delle singole commesse.